

## DOMENCIA DOPO L'EPIFANIA

### Antifone dell'Epifania

#### Tropari

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàs-sondes apenekròthisan; ke ìstato Maria en to tàfo, zitùsa to àchrandòn su Sòma; eskilefsas ton Adhin, mi pirasthis ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoin. O anastàs ek ton nekròn, Kyrie, dhòxa si.

En Iordhàni vaptizomènu su Kyrie, i tis Triàdhos efaneròthi proskìnisis; tu gar Ghennìtoros i fonì prose-martiri si, agapitòn se Iìon onomàzusa; ke to Pnèvma en idhi peristeràs evevèu tu lògu to asfalès. O epifanis, Christè o Theòs, ke ton kòsmon fotìsas, dhòxa si.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmaton alìthia; dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, pre-

Le angeliche potenze apparvero alla tua tomba e i custodi ne furono tramortiti; Maria, invece, se ne stava presso il sepolcro in cerca del tuo immacolato corpo. Hai spogliato l'Inferno senza essere sua preda; sei andato incontro alla Vergine, elargendo la vita. O Risorto dai morti, Signore, gloria a te!

Al tuo battesimo nel Gior-dano, Signore, si è manifestata l'adorazione dovuta della Trinità: la voce del Padre ti rendeva testimonianza chiamandoti Figlio diletto e lo Spirito, sotto forma di colomba, confer-mava la sicura verità. Cristo Dio, che ti sei manifestato ed hai illuminato il mondo, gloria a te!

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza,

sveve Christò to Theò,  
sothìne tas psichàs imòn. o

Epefànìs sìmeron ti iku-  
mèni, ke to fos su, Kyrie,  
esimiòthi ef'imàs en epi-  
gnòsi imnùndas se: Ìlthes,  
efànìs, to fos to apròsìton.

padre e pontefice Nicola.  
Intercedi presso il Cristo  
Dio, per la salvezza delle  
anime nostre.

Ti sei manifestato oggi a  
tutto il mondo, e la tua luce,  
Signore, è stata impressa su  
di noi, che riconoscendoti a  
te inneggiamo: Sei venuto,  
sei apparso, o luce inaccessibile.

## **EPISTOLA**

*Scenda su di noi la tua misericordia, o Signore, come  
abbiamo sperato in te.*

*Esultate, giusti, nel Signore; ai retti si addice la lode.*

### **Lettura dell'epistola di Paolo agli Efesini (4, 7 – 13)**

Fratelli, a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini. Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

*Canterò in eterno la tua misericordia, o Signore, con la  
mia bocca annunzierò la tua fedeltà di generazione in  
generazione.*

*Poiché hai detto: la mia grazia durerà per sempre; la tua*

*verità è fondata nei cieli.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (4, 12 – 17)**

In quel tempo, quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nazaret e andò ad abitare a Cafarnaon, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

## **Megalinario**

Megàlinon psichì mu, ton  
en Iordhàni elthònda vapti-  
sthine. O ton ipèrnun tu  
tòku su thavmàton! Nìmfì  
pànaghne, Mìter evloghi-  
mèni; Dhi'is tichòndes  
pandelùs sotirias, epàxion  
krotumen os Everghèti  
dhòron fèrondes imnon  
efcharistias.

Esalta, o anima mia colui  
che venne a battezzarsi nel  
Giordano. Oh! Gli  
incredibili prodigi del tuo  
Figlio, Sposa purissima e  
Madre benedetta. Noi lo-  
diamo te qual nostra bene-  
fattrice, per cui abbiamo  
ottenuto l'intera nostra  
salvezza, offrendoti in dono  
l'inno della riconoscenza.

## **Kinonikòn**

Epefàni i chàris tu Theù, i  
sotirios pàsìn anthròpis.  
Allilùia.

La grazia salvatrice di Dio  
si è mostrata a tutti gli  
uomini. Alliluia.

Al posto di «Idhomen to fos...» « Abbiamo visto... » e di «Ii  
to ònoma...» « Sia benedetto... » si canta: “**En Iordhàni...**”